



AVELLINO – Mentre è slittato il riordino delle Province – auspicato dal governo Monti – in base al quale ci sarebbe stata la fusione tra le Province di Avellino e Benevento e la città sannita sarebbe stata capoluogo della nuova circoscrizione, la Cisl ha comunque riorganizzato le sue strutture territoriali prevedendo l'accorpamento di quelle irpina e sannita. Da questa scelta scaturirà un'azione più funzionale – sostiene la Cisl – soprattutto in quelle piccole realtà, come Avellino e Benevento, che rischierebbero di essere fagocitate da entità di maggiore dimensione presenti sul territorio regionale. Dall'enunciazione teorica si passa all'attuazione pratica. E il 1° e 2 febbraio 2013 si celebrerà presso il Viva Hotel ad Avellino il 1° congresso provinciale della Cisl Funzione pubblica Irpinia-Sannio.

Al Congresso parteciperanno i delegati eletti nei posti di lavoro, autorità e direttori di enti ed amministrazioni i cui contributi costituiranno elemento di confronto con i segretari Generali Mario Melchionna ed Attilio Petrillo, segretari delle Ust di Avellino e Benevento, Rino Brignola, segretario generale della Cisl Fp Campania, Lina Lucci, segretario generale della Usl Cisl Campania e Giovanni Faverin, segretario generale nazionale della Cisl Funzione pubblica.

Saranno eletti gli organi statutari, ma soprattutto sarà elaborata la piattaforma da presentare ai rappresentanti politici ed alla dirigenza provinciale e regionale sulle vertenze aperte a cominciare dalla sanità, ai precari, ai contratti decentrati, alle Comunità montane. Saranno affrontate anche le tematiche connesse alla spending review intesa come opportunità per riorganizzare la pubblica amministrazione. Prima di procedere con tagli al personale ed alle risorse economiche - fa osservare la Cisl - occorre porre attenzione agli sprechi; in particolare ai costi inutili della politica, a quelli relativi alle società partecipate; alle convenzioni e esternalizzazioni di servizi che potrebbero essere resi dal personale interno.